



## Il commissario Montalbano - La vampa d'agosto (2008)

Le nuove storie di Montalbano.

Un film di Alberto Sironi con Luca Zingaretti, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Serena Rossi, Angelo Russo. Genere Poliziesco durata 100 minuti. Produzione Italia 2008.

**Alessandra Giannelli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

"Montalbano sono" è il suo simpatico ed inconfondibile saluto ed è tornato, a grande richiesta del suo pubblico, affezionato a questo personaggio dal 1999, anno in cui andò in onda la prima serie. Quattro episodi nuovi di zecca, sempre per la regia di Alberto Sironi, tratti dagli ultimi romanzi dell'ancor più celebre autore: Andrea Camilleri. Si comincia con "La vampa d'agosto", poi "Le ali della sfinge", "La pista di sabbia" e "La luna di carta". Tutti romanzi che, negli ultimi mesi, hanno venduto tantissimo. E che piacere ritrovare lui, Luca Zingaretti, il miglior interprete che questa serie possa avere, ma forse l'unico. Contornato dalla sua fedele squadra: il sognatore Mimì Augello (Cesare Bocci), l'efficientissimo Fazio (Peppino Mazzotta), l'imbranato Catarella (Angelo Russo), l'enigmatico Galluzzo (Davide Lo Verde), il commissario più famoso d'Italia è di nuovo alle prese con i misteri della fantomatica Vigàta. Fantasia ed ironia che hanno come scenografia una splendida Sicilia.

Ne "La vampa d'agosto", dalla sua casa in riva al mare hanno inizio le drammatiche storie della serie che, con intelligenza ed ironia, Montalbano proverà a risolvere. Un personaggio più maturo, ma con il suo lucido ingegno, forse più solo e malinconico, ma sempre capace di grandi sentimenti. Un uomo, come ci viene raccontato, che combatte l'ingiustizia e si indegna per ogni crimine. Un uomo di legge ma, stavolta, anche un grande amatore, non solo alle prese con Livia, la sua storica fidanzata, ma con altre possibili seduttrici. E di questo ne avremo riscontro già nella prima puntata! Ciò che più intriga di questa serie è una sceneggiatura interessante, puntuale, ma molto è rimesso anche alle capacità interpretative di tutto il cast. E come sostiene il regista: "la scelta degli attori è metà di un film e l'altra metà sono le atmosfere nelle quali i personaggi si muovono, così i registi raccontano".